

COMUNE DI MALO

# SMET GALVANOTECNICA SRL

## V.I.A. ED A.I.A.

### PROGETTO AGGIORNAMENTO ED AMPLIAMENTO IMPIANTO GALVANICO

#### RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DI NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Aprile 2015

<p>Il richiedente: <b>SMET GALVANOTECNICA s.r.l.</b> Via A. Volta, 11/B 36034 Malo (VI)</p>	<p>Elaborato N. <b>4</b></p>
<p>IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana</p>	<p>VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE Dott. For. Pietro Strobbe</p>

**Dott. Ing. MASSIMILIANO SOPRANA**

Via Keplero 9/A, Valdagno (VI)  
Tel 0445 407662 Fax 0445 480252  
email: soprana@esseambiente.it

**STUDIO STROBBE**

Località S. Giustina 13, Schio (VI)  
Tel 0445 672631 Fax 0445 672631  
email: info@studiostrobbe.it

## **1 PREMESSA**

La presente relazione è redatta a supporto del procedimento amministrativo finalizzato alla compatibilità ambientale e all'autorizzazione del progetto relativo alle modifiche sostanziali dell'impianto galvanico, per conto della ditta SMET Galvanotecnica s.r.l. di Malo (VI).

La domanda di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.lgs 152/2006, attivata per ottenere le necessarie autorizzazioni all'attivazione dell'impianto di progetto, deve essere corredata anche dalla dichiarazione di non necessità della relazione di valutazione di incidenza ambientale ovvero screening d'incidenza ambientale ovvero eventuale relazione di valutazione di incidenza ambientale, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006.

Relativamente a quest'ultimo punto la Ditta ha pertanto incaricato lo scrivente Studio Dott. Pietro Strobbe di Schio (VI) di produrre la necessaria documentazione sulla base dell'Allegato A alla DGR n. 2299/2014 relativa alla metodologia per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/Cee.

La richiamata DGR 2299/2014, recante norme e disposizioni relative all'attuazione delle direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., individua le procedure e le modalità operative per la redazione della documentazione tecnica richiesta, che per le ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza (punto 2.2 dell'Allegato A alla DGR 2299/2014), prevede la necessità di redigere una dichiarazione allegando una relazione tecnica che definisca chiaramente la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di cui sopra, in quanto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.

La relazione tecnica che segue viene quindi redatta a corredo della dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ambientale (Allegato E alla DGR 2299/2014).

### Descrizione sintetica dell'intervento

La ditta SMET Galvanotecnica s.r.l. risulta costituita nel 1990, operando inizialmente nel settore della nichelatura su piccole linee manuali. Seguendo le richieste di mercato e una propria spinta evolutiva si è successivamente sviluppata acquisendo nuove tecnologie necessarie a lavorazioni per i settori automobilistico, elettronico, elettrodomestico e della viteria in generale.

Attualmente l'attività della ditta comprende trattamenti di Zincatura tropicale (gialla), Zincatura bianca Cr(III), Zincatura iridescente LANTHANE TR175 ad alta resistenza esente da Cr(IV), Nichelatura lucida, Ramatura, Stagnatura e Ottonatura.

Ora, al fine di garantire un adeguato e completo servizio all'attuale clientela, la Ditta intende apportare delle modifiche sostanziali alle linee già esistenti, attivando la domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e contestualmente di Autorizzazione Integrata Ambientale.

La proposta progettuale in esame contempla un aumento dei volumi dei bagni galvanici dagli attuali 59,42 mc autorizzati ai 132 mc di progetto, da attuarsi nell'attuale sito aziendale di via A. Volta in Comune di Malo (VI), all'interno di una zona classificata come produttiva (D1) dall'attuale strumento di pianificazione comunale.

L'attività così proposta sarà attivata su superfici interne impermeabilizzate (cls) dotate di idonei sistemi di presidio ambientale.

Non si prevede la realizzazione di nuove opere, manufatti o reti di servizio, né l'occupazione di ambiti territoriali esterni al lotto produttivo aziendale. Saranno pertanto utilizzate le attuali strutture aziendali dotate di idonei sistemi gestione delle acque di processo (impianto di depurazione), stoccaggio delle sostanze pericolose (locali interni su pavimentazioni impermeabili), emissioni di rumorosità ed emissioni in atmosfera.

### Localizzazione dell'area di intervento

Le azioni di progetto (ampliamento ed ammodernamento delle attuali linee di trattamento galvanico) saranno localizzate all'interno del fabbricato produttivo aziendale di via Volta, ove si svolge l'attività di trattamento galvanico, localizzato nella zona industriale di Malo (ZTO D1).

### Ambito di influenza potenziale

Sulla base delle considerazioni ed analisi contenute e sviluppata nello Studio di Impatto Ambientale, allegato al fascicolo progettuale in esame, si desume che i limiti spaziali di influenza del piano risultano limitati al contesto territoriale produttivo (zona industriale) e al suo immediato intorno.

### Inquadramento dell'area di intervento con riferimento alla rete ecologica locale

L'ambito di intervento e i limiti spaziali di influenza non ricadono all'interno o in prossimità di elementi della rete ecologica locale, individuata dal PTRC dal PTCP della Provincia di Vicenza e dal PAT del Comune di Malo.

L'elemento eco relazione più prossimo al sito produttivo aziendale di via Volta è il corridoio ecologico primario afferente al torrente Leogra-Timonchio, posto ad oltre 1 km in direzione Ovest.

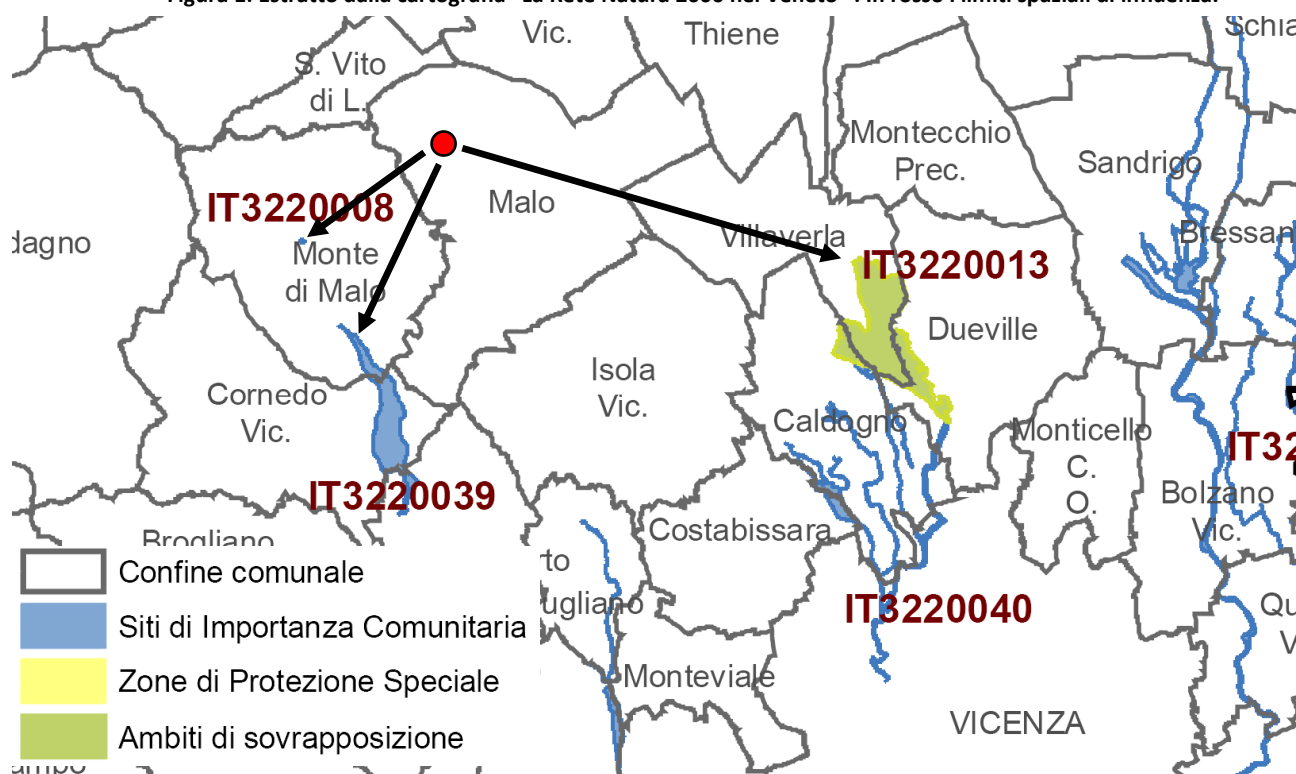
### Inquadramento dell'area di intervento con riferimento ai siti della rete Natura 2000

L'esame della cartografia "la rete Natura 2000 nel veneto" (Figura 1) evidenzia che il progetto e i limiti spaziali di influenza non ricadono all'interno di siti della rete Natura 2000, individuate dalla D.G.R. 18 aprile 2006, n. 1180 e successive integrazioni.

In particolare i siti di interesse comunitario più prossimi all'area di progetto sono:

- SIC IT3220008 "Buso della Rana" – Distanza 3,5 km;
- SIC IT3220039 "Biotopo Le Poscole" – Distanza 4,5 Km.
- SIC/ZPS IT3220013 e IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" – Distanza 9,5 km.

Figura 1: Estratto dalla cartografia "La Rete Natura 2000 nel Veneto". In rosso i limiti spaziali di influenza.



Valutazione dei possibili effetti significativi negativi con riferimento ai siti Natura 2000

Sulla base dell'intervento di progetto, considerata l'area di intervento e la sua collocazione rispetto ai siti della Rete Natura 2000, si può affermare:

- l'intervento interessa esclusivamente aree interne al sito aziendale ove si svolge e si svolgerà l'attività di trattamento galvanico, localizzato nella zona industriale consolidata di Malo;
- non si prevede nuova occupazione di ambiti esterni al sito produttivo aziendale, non sono previsti interventi in corrispondenza delle aree agricole;
- non si prevedono variazioni al sistema degli scarichi idrici del sito produttivo che viene confermato (raccolta e trattamento e invio in fognatura consortile delle acque di processo), pertanto non si attendono possibili alterazioni al sistema (qualità e regimazione) delle acque superficiali o sotterranee conseguenti ampliamento dell'impianto di progetto;
- le sostanze e i rifiuti pericolosi saranno depositati all'interno del fabbricato aziendale, su superfici impermeabili dotate di sistemi di presidio ambientale e di gestione delle emergenze;
- l'esercizio dell'impianto galvanico non prevede l'utilizzo di risorse ambientali che risultano direttamente connesse con la funzionalità dei della rete Natura 2000;
- non si prevede di interessare ambiti relativi ai siti Natura 2000 o ambiti posti in diretta connessione con la funzionalità dei siti stessi.

Tutto ciò premesso, si può ritenere con ragionevole certezza, che gli interventi progettuali descritti non interagiscono in maniera diretta o indiretta con i siti Natura 2000 e con le risorse connesse alla loro funzionalità.

Si può pertanto concludere che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n. 2299/2014.

Schio, 22 aprile 2015

Dott. For. Pietro Strobbe

